

Il **valore** aggiunto dell'acciaio **Corten**

IN EMILIA, LUNGO IL FIUME SAMOGGIA, È STATO RECENTEMENTE INAUGURATO UN NUOVO PERCORSO CICLO-PEDONALE PROTETTO DA UN PARAPETTO IN ACCIAIO CORTEN. LE SUE VIRTÙ: MASSIMA SICUREZZA, OTTIMALE INSERIMENTO NATURALISTICO, RESISTENZA E DURABILITÀ. DI SEGUITO, LA “BEST PRACTICE” RACCONTATA DAI PROTAGONISTI: DAL SINDACO DI VALSAMOGGIA AGLI SVILUPPATORI DELLA SOLUZIONE.



1. Parapetto in acciaio Corten a protezione di un percorso ciclo-pedonale riqualificato lungo il fiume Samoggia (Valsamoggia, Bologna)

2. La nuova opera è stata inaugurata il 21 marzo scorso

3, 4. Taglio del nastro con Sindaco e studenti della scuola primaria e "battesimo" del percorso

Conjugare estetica e durabilità, oltre che naturalmente sicurezza. Un obiettivo che, quando si tratta di opere pubbliche, si può raggiungere innescando un circolo virtuoso alla cui attivazione concorrono tutti gli attori della partita: committenza, progettisti, imprese e specialisti in soluzioni tecniche di qualità. Un caso da manuale di questo approccio ci porta nel Bolognese, tra Appennino e Via Emilia, per l'esattezza a Savigno, prima del 2014 comune autonomo, dopo quella data tra i "magnifici cinque" che hanno dato vito al nuovo Comune di Valsamoggia, guidato dal Sindaco Daniele Ruscigno. Tra gli interventi attuati dalla potenziata amministrazione (che, oltre a Savigno, comprende anche Castello di Serravalle, Monteveglio, Bazzano e Crespellano) rientra la riqualificazione di un suggestivo percorso ciclo-pedonale che costeggia il fiume Samoggia e i cui interventi sono consistiti nel rifacimento della pavimentazione e, soprattutto, nella posa di un nuovo parapetto in acciaio Corten, in

2



sostituzione della precedente staccionata in legno, ormai deteriorata. L'iniziativa, concepita e auspicata nelle sue linee generali da molto tempo, ha subito una decisa accelerazione proprio con il cambio di passo gestionale-amministrativo, "un'autentica rivoluzione - come spiega a *leStrade* proprio il Sindaco Ruscigno - che ci ha consentito, attivando economie di scala, di reperire risorse anche per la completa riqualificazione di questo percorso decisamente suggestivo, di cui ora potranno godere sia i nostri concittadini, sia i numerosi turisti". Stiamo parlando, continua il primo cittadino, "non di una semplice riparazione della vecchia staccionata, ma di un investimento di largo respiro pari a circa 500mila euro che ha puntato a riqualificare completamente l'itinerario e ad assicurargli una durabilità significativa, assicurando alla collettività risparmi sulle future manutenzioni". Le opere principali sono consistite nel consolidamento di parti del greto del fiume Samoggia, quindi nella ricostruzione di 1.200 m di camminamento ciclo-pedonale, comprensiva di innovativo parapetto. A questo proposito i progettisti dello studio dell'ing. Giovanni Gherardi, che hanno collaborato con il Comune, hanno optato per una soluzione in acciaio Corten della famiglia CortenSafe (per approfondire la gamma: www.cortensafe.it), di cui abbiamo già parlato nel numero di settembre dello scorso anno ("La lunga vita dell'acciaio Corten", *leStrade* 8-9/2016, sezione Tecnologie&Sistemi). "Questa scelta - sottolinea Daniele Ruscigno - garantisce un ottimale inserimento ambientale del dispositivo in un contesto di pregio naturalistico quale il lungo Samoggia, e insieme elevati standard di sicurezza, nonché, come già accennato, di durabilità". L'inaugurazione della nuova strada è avvenuta lo scorso 21 marzo, con una passeggiata a cui le autorità sono state affiancate dagli studenti della scuola primaria. Per il futuro, l'amministrazione sta pensando inoltre di valorizzarla ulteriormente, dedicandola alla figura di Gino Pellegrini (1941-2014), scenografo di grande fama internazionale e collocando lungo il percorso installazioni firmate dall'artista (per info sulla sua figura: www.ginopellegrini.it).





Soluzione versatile

Valsamoggia, area metropolitana di Bologna. Dal 21 marzo scorso chi si reca da queste parti può usufruire, a piedi o in bicicletta, di questo percorso di circa 1.200 che si snoda lungo il Samoggia passando per la viabilità provinciale di via Rivabene e via Marconi. Per oltre un chilometro, al di là delle barriere stradali di sicurezza, l'asfalto della vecchia pavimentazione e il legno della precedente staccionata sono stati sostituiti, rispettivamente, da un calcestruzzo particolarmente performante (è stato gettato e rifinito nella stagione invernale) e dall'acciaio Corten del parapetto CortenSafe. A rendere possibile questo risultato, come dicevamo, un'amministrazione potenziata e anch'essa "riqualificata", per così dire, non solo nella capacità di spesa ma anche nell'articolazione delle funzioni: "Oggi - rileva ancora il Sindaco - possiamo contare su uffici specifici per lavori pubblici, manutenzioni, attività produttive, ecc. rispondendo appieno a quella domanda di rapidità e qualità che ci arriva dal territorio e anche dalle aziende che, in questo territorio, vogliono investire". Un ruolo chiave, inoltre, è stato giocato proprio dalla soluzione adottata: si tratta del parapetto CortenSafe Falcade HO3 che, spiega a *leStrade* Manuel Cracco, direttore commerciale dell'azienda omonima che sviluppa e commercializza la gamma, "per l'assen-

za di punte e parti contudenti è particolarmente indicati per ponti, passerelle o cavalcavia". Così come gli altri prodotti in gamma, anche Falcade risponde ai requisiti del D.M. 14/01/2008, tra cui l'altezza (110 cm) e la resistenza alla spinta (150 kg/m). "Si tratta di una soluzione versatile e decisamente adattabile al percorso: grazie al fatto che il suo assemblaggio non prevede saldature, il parapetto si adatta perfettamente alla conformazione del terreno, così come alle svolte o ai dislivelli, senza alcune necessità di prevedere adattamenti rispetto alla configurazione standard". In genere, viene fornito provvisto di una staffa saldata alla base del montante e corredata degli opportuni tasselli per il fissaggio a una base di cemento armata. Nel nostro caso, questa stessa base è stata realizzata dall'impresa ex novo, in base alle scelte generali del progetto, ed è consistita in una fondazione a supporto di un cordolo laterale su cui è stato fissato il prodotto. Un aspetto da non sottovalutare: la facilità e rapidità di installazione da parte dell'impresa. Per farla breve: si monta anche senza istruzioni.

La qualità che dura

L'effetto che fa, a istallazione avvenuta, è quello di un dispositivo di protezione esteticamente coerente con l'ambiente circostante, merito del processo di ossidazione tipi-

5. La dotazione infrastrutturale e il contesto naturalistico: un matrimonio che funziona

6. Il parapetto si snoda lungo i 1.200 m dell'itinerario

7. Le virtù dell'acciaio Corten: resistenza e durabilità

8. Una strada di qualità: è il risultato della collaborazione tra amministratori, progettisti e imprese



6



7

co di questo genere di acciaio, e soprattutto estremamente resistente e durevole. Proprio la durabilità tipica del "CORrosion resistance" e "TENSile strenght", l'acciaio brevettato dalla United States Steel nel 1933 è materia su cui CortenSafe ha lavorato e lavora parecchio, puntando su una serie di accorgimenti specifici che coinvolgono le lavorazioni sul materiale (acciaio non trattato: si ossida assumendo il caratteristico colore bronzeo in seguito ai cicli "sole-pioggia" o "asciutto-bagnato") e i fissaggi al suolo. A sostegno della R&D aziendale, inoltre, va sottolineata la continua attività di studio sulle performance "storiche" del Corten che CortenSafe svolge in collaborazione con prestigiose accademie quali l'Università di Bologna. "Il nostro obiettivo - rileva Manuel Cracco - è stato quello di realizzare un'indagine ad ampio raggio su peculiarità e durabilità di svariate soluzioni in Corten, guardando in particolare alle esperienze internazionali". Un riscontro tra i molti: quello della Hoitomt Consulting Services che nel 2002 ha analizzato le performance di 47 strutture tubolari in acciaio patinabile esposte in 23 siti USA da ben 25 anni e utilizzate per sostenere le linee di trasmissione e distribuzione energia elettrica. I consulenti americani considerano l'"acciaio patinabile" un materiale particolarmente adatto per questi tipi di applicazione e una valida alternativa ai rivestimenti protettivi convenzionali come zincatura a caldo o verniciatura. Dalla "via Emilia al West", insomma, tanto per citare Guccini, l'effetto sembra proprio non cambiare: qualità, sicurezza e lunga vita infrastrutturale. Se poi ci aggiungiamo il design Made in Italy, il valore è presto aggiunto. E il Comune di Valsamoggia ne è indubbiamente tra i primi ad averlo compreso appieno. ■



8